



# **RASSEGNA STAMPA**

18 settembre 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

18/09/2020 Il Gazzettino - Venezia	4
<b>Consorzi bonifica, festival di successo «Ora nuove sfide»</b>	
18/09/2020 Corriere del Veneto - Vicenza	5
<b>Irrigazione, impianto da 12 milioni «Così risparmiamo anche acqua»</b>	
18/09/2020 Il Gazzettino - Padova	6
<b>Ciclopista dei Colli illuminata nella notte</b>	

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

# Consorzi bonifica, festival di successo «Ora nuove sfide»

► L'Anbi: «Obbligati a fare i conti con la sostenibilità»

## SAN DONA'

«Spero si possa arrivare al traguardo del 2022 con una proposta seria e concreta per lo sviluppo sostenibile della nostra società, che tenga conto delle molteplici necessità che abbiamo come esseri umani, per la nostra vita». Così Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto (l'associazione dei dieci Consorzi di bonifica della regione), a conclusione della terza edizione di TerrEvolute, il Festival della Bonifica che si è svolto a San Donà di Piave, organizzato dall'università di Padova e dallo stesso Anbi.

Iniziativa che ha animato il territorio per tre giorni, all'insegna di incontri scientifici, spettacoli, incontri letterari, mostre artistiche e storiche, con un bilancio anche al di sopra delle aspettative, considerato il momento particolare. «In questa occasione – ha affermato la curatrice scientifica Elisabetta Novello, docente di storia economica dell'Università di Padova – abbiamo avuto l'opportunità di accogliere il comitato scientifico di TerrEvolute 2022. Un comitato composto da diversi docenti di varie università d'Italia, che insieme stanno studiando e analizzando alcuni degli obiettivi dell'agenda 2030, in particolare in quale rapporto sono questi obiettivi con quelli che appaiono i punti di forza e le criticità delle terre di bonifica».

Dal confronto del comitato scientifico di TerrEvolute 2022 è emerso un coinvolgimento generale di tutte le forze sociali del territorio, in particolare del mondo acca-

demico. «Le persone dovranno rivedere i comportamenti quotidiani verso il territorio che ci circonda per non creare danni e, anzi, per rimediare ai danni di quanto non è stato fatto nel passato», ha aggiunto Cazzaro. «I consorzi di bonifica saranno obbligati a fare i conti con la sostenibilità – aggiunge Francesco Vincenzi, presidente nazionale Anbi –. Una sostenibilità che, come consorzi di bonifica, ricordiamo, dev'essere ambientale, sociale ed economica. Se riusciamo a coniugare questi tre concetti sarà una sfida vinta da tutti, in particolare per l'agricoltura. Un'agricoltura che sa salvaguardare il territorio, le risorse, ma soprattutto un'agricoltura che sa valorizzare quelle che sono le caratteristiche dei territori, la bellezza dei territori».

**Fabrizio Cibir**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BUONA PARTECIPAZIONE A INCONTRI E SPETTACOLI NEI TRE GIORNI DI "TERREVOLUTE". SI PENSA GIA' ALL'EDIZIONE DEL PROSSIMO ANNO**



**TERREVOLUTE Un'immagine di una precedente edizione**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Irrigazione, impianto da 12 milioni «Così risparmiamo anche acqua»

«E favoriamo le nuove colture». I finanziamenti arrivano da Roma

**ROSÀ** Dall'*hortus irriguus* all'*hortus pluvirriguus*. È la conferma di una rivoluzione in atto nelle campagne del Bassanese ed Alto Vicentino quanto annunciato ieri a Rosà dai vertici del Consorzio di bonifica del Brenta: l'arrivo dal ministero dell'Agricoltura di 12 milioni per finanziare un impianto di 72 chilometri di condotte d'acqua per portare a Colceresa, Schiavon, Breganze e Sandrigo, il sistema di irrigazione a pioggia. «A questi 12 milioni se ne aggiungeranno altri 8 per completare il sistema pluvirriguo anche a Bassano, Cartigliano Rosa, Cassola, Rossano», spiega il sindaco rosatese Paolo Bordignon, rappresentante per la Regione nel consorzio di bonifica del Brenta.

Proprio Rosà è l'epicentro di una fitta rete di rogge, realizzate dal 1300 al 1500 dai

Carraresi di Padova prima, e dai Veneziani poi, per creare una vasta area di *horti irrigui*, cioè con la possibilità di essere periodicamente irrigati. Quella fu una autentica rivoluzione per l'agricoltura della zona, come una rivoluzione si configura quella che sta per essere realizzata adesso. «Tramutare il sistema di irrigazione da quello delle rogge a quello a pioggia con le condotte e pompe di pressione commenta il presidente del consorzio del Brenta Enzo Sonza, - porterà a risparmiare la risorsa acqua, ma anche a

## Comuni serviti

Il sistema di irrigazione a pioggia servirà Colceresa, Schiavon, Breganze e Sandrigo

favorire nuove colture agricole». Ad illustrare il progetto tecnico è stato il direttore del Consorzio, Umberto Niceforo: «Attualmente c'è una grossa condotta che dal fiume Brenta a Marchesane porta acqua verso Marostica per un sistema di condotte nella zona. Da Marostica proseguiremo verso Colceresa, con una tubazione di due metri di diametro e costruiremo una centrale pompaggio che alimenterà ben 72 chilometri di condotte grandi e piccole, su 930 ettari, nei comuni sia a sud, Schiavon e Sandrigo che ad ovest, Breganze. Forniremo ben 1.303 idranti ad altrettanti coltivatori, con indicatori di portata. Garantiremo 0,6 litri al secondo per ettaro, e sarà un risparmio d'acqua rispetto ai due litri al secondo forniti adesso ai coltivatori con sistema rogge».

La pressione nelle condotte sarà garantita da una grande centrale di pompaggio con quattro pompe, che alimenterà una grande condotta di un metro di diametro da Colceresa verso sud e poi le piccole condotte locali. I costi sono dati da 1.061.827 euro per la centrale pompa, 7.501.007 euro per la rete tubata interrata, 640.242 euro per gli oneri di acquisizione, l'Iva al 22% e altri oneri.

Le gare d'appalto sono previste entro tre mesi, entro 18 mesi l'aggiudicazione definitiva, entro 20 mesi l'inizio dei lavori, entro 36 mesi completamento delle opere. L'utilizzo dei singoli idranti sarà calendarizzato, come l'attuale irrigazione, dal consorzio del Brenta, con una presa per ettaro ogni dieci giorni.

**Silvano Bordignon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Che cos'è

● Sarà costruita una centrale pompaggio che alimenterà 72 chilometri di condotte grandi e piccole, su 930 ettari. Saranno forniti 1.303 idranti ad altrettanti coltivatori e saranno garantiti 0,6 litri al secondo per ettaro di acqua (ora ne sono forniti due litri al secondo)



# Ciclopista dei Colli illuminata nella notte

## MONTEGROTTO

Anello ciclabile dei Colli Euganei e centro sociale comunale. Sono queste le destinazioni di due importanti interventi di riqualificazione. Il primo riguarda l'approvazione del progetto definitivo esecutivo, con conseguente affidamento dei lavori, per il nuovo impianto di illuminazione pubblica a servizio della pista ciclopedonale che attraversa il territorio di Montegrotto per un tratto di 1.600 metri. Il progetto prevede l'installazione di una quarantina di nuovi punti luce lungo il lato sinistro dello scolo di diversificazione del canale Rialto, il bypass idraulico che da anni convoglia le acque delle precipitazioni piovose sui Colli direttamente verso le chiuse di Battaglia: un'opera che ha messo fine all'allagamento del centro cittadino a seguito delle piogge. I dispositivi saranno composti da sostegni conici in acciaio zincato, tutti con illuminazione a led a basso impatto ambientale, alti cinque metri e distanti fra loro un'altra quarantina.

Il punto di comando e controllo dell'intera rete sarà costituito da un manufatto in vetroresina che verrà realizzato all'intersezione della pista ciclabile con via Caposeda. Una scelta dettata dal fatto che, a seguito di una serie di sopralluoghi, quello è risultato l'unico punto lungo l'intero percorso ciclabile in cui è presente la rete di distribuzione in bassa tensione dell'Enel. L'alimentazione sarà assicurata da un cavidotto interrato a una profondità di quaranta centimetri sotto il piede arginale, mentre i plinti di fondazione dei lampioni verranno interrati in terrapieni creati in corrispondenza di ciascun punto luce.

Nel complesso, l'intervento, che verrà realizzato in collaborazione con il Consorzio di bonifica Bacchiglione, costituirà anche un ulteriore

elemento di rinforzo degli argini. Importo previsto, 90 mila euro. Il via libera definitivo, dopo i pareri del consorzio di bonifica, dell'Ente Parco dei Colli Euganei e della Soprintendenza, è arrivato con una delibera della giunta comunale del 10 settembre.

Il secondo intervento in programma riguarderà il cento ricreativo comunale di via Diocleziana: deliberata una spesa pari a 12.250 euro per opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura dell'edificio.

**Eugenio Garzotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

